

GARDA. I giovani del Movimento dei Focolarini hanno anche dato una mano alle persone bisognose e alla Casa per ferie

I ragazzi dipingono il sottopasso

Sulla parete è apparsa un'immagine subacquea con pesci e piante acquatiche. Soddisfatto l'assessore

«Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te»: scritto anche in inglese ed arabo, in rosso e azzurro. Questa frase, «La regola d'oro» in cui crede il gruppo «Ragazzi per l'Unità» del Movimento dei Focolari campeggia ora su una parete del sottopasso che unisce via Antiche Mura e via monte Baldo in centro a Garda. Guidati da adulti, hanno

lavorato con il supporto dell'amministrazione, in particolare dell'assessorato ai Servizi sociali retto da Maria Luisa Brunelli.

Hanno così condiviso il cantiere «Coloriamo la città» che prevede interventi sociali e concreti su aree pubbliche come parchi, raccolta rifiuti, recupero di strutture. Ora, grazie a loro, il sottopasso ha cambiato volto. «Un bel lavoro per Garda», commenta Brunelli grazie alla quale l'amministrazione ha fornito il materiale per procedere. Il campo di lavoro, una bella

esperienza di vita insieme, è stato fatto con la collaborazione della Comunità educativa Dab, condotta da don Polo Bolognani, e della vicina comunità Shalom Regina Pacis dove i ragazzi hanno alloggiato, entrambe di Albarè alto a Costermano. In tutto erano in 64, ragazzi tra i 14 e i 17 anni, che sono stati seguiti a gruppi da una quindicina di adulti. Hanno fatto ogni giorno esperienze diverse. «Hanno assistito a turno persone bisognose, anche in strutture rese disponibili ad ospitarli. Oltre al sottopasso, hanno

sistemato gli appartamenti della Città in fiore, opera dell'associazione di promozione sociale «Oltre confine di Costermano», guidata da don Paolo Bolognani, grazie alla quale alcuni alloggi sono occupati da persone bisognose che contribuiscono alle spese intestate all'associazione che fa da garante», spiega un animatore. Hanno inoltre reso il proprio servizio al ristorante Casa per ferie «La Groletta», di Rivoli, paese dove hanno creato l'«aiola della pace», un dado girevole che riporta su ogni faccia una

scritta della «Regola d'oro». Infine hanno aiutato il gruppo di associazioni locali che effettua la raccolta di alimenti in supermercati locali, ridistribuendoli a indigenti. Il tutto sempre seguito dal gruppo di volontari «focolarini», responsabili del campo, che ha rinunciato alle ferie per investire forze ed energie nella formazione socialmente responsabile di questi giovani. «Un bel lavoro», dice uno di loro, «la loro freschezza e il loro entusiasmo ci hanno permesso di vivere ogni giorno un'esperienza di solidarietà,

Garda-Baldo 33



I ragazzi pronti a dipingere il sottopasso

rispetto reciproco, ascolto». Entusiasti anche quanti entrano nel sottopasso dove la frase, scritta su fondo azzurro, è un'immagine subacquea con pesci e piante ac-

quatiche, che ben si adatta ad un paese lacustre. L'assessore ai Servizi sociali Maria Luisa Brunelli, ringrazia «per il prezioso lavoro offerto con generosità e passione». • B.B.